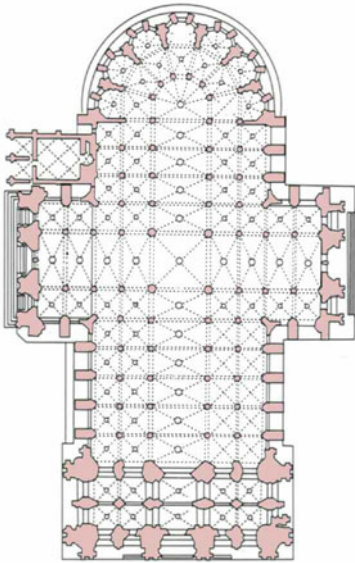


## Il Gotico nei territori dell'Impero

Sotto:  
Colonia, *Duomo di San Pietro e Maria*, dal 1248.  
Pianta e veduta del Coro.

Sotto a destra:  
**Erwin von Steinbach**,  
Facciata della *Cattedrale di Strasburgo*, dal 1275.



### La lenta assimilazione dei modelli francesi

Molto più tarda è la penetrazione del Gotico francese nell'area di lingua germanica, dove, fino all'inizio del Duecento, gli architetti si orientano verso modelli del tardo Romanico. Permane, pertanto, il muro a larga sezione, che viene sovente arricchito, all'esterno, da una spessa coltre di sculture e decorazioni.

Va innanzitutto ricordata la *Chiesa di Santa Elisabetta* a Marburgo in Turingia, iniziata nel 1231. L'edificio mantiene, nonostante l'adozione di trafori e di supporti gotici, la semplice forma di *Chiesa a sala (Hallenkirche)*, con tutte le navate, la centrale e le laterali, di simile altezza. Il coro, poi, ha disegno a trifoglio, tipico degli Ordini mendicanti.

I modi delle chiese francesi vengono assimilati, poi, nel XIII secolo, portando alle sperimentazioni nei grandi cantieri del Trecento, quelli delle cattedrali di Strasburgo e di Colonia.

Dal 1176 ha inizio la trasformazione del *Duomo di Strasburgo*, la cui costruzione risale all'*Età ottoniana*. I lavori iniziarono a partire dal transetto, per estendersi, dal 1220 al 1225, all'area del coro fino alla facciata. La svolta in senso gotico si ebbe poco più tardi, quando subentrò un architetto di origine francese che ridefinì la facciata meridionale, con le articolazioni strutturali e le finestre sul modello di Chartres. Questa chiesa diverrà il più importante centro di diffusione di questo stile in area tedesca.

Alle più spericolate sperimentazioni francesi, ad Amiens e alla sfortunata *Cattedrale di Beauvais*, iniziata da **Robert de Luzarches** nel 1225 e rovinosamente crollata nel 1284, si uniforma l'edificio gotico più ampio dell'Europa settentrionale: il *Duomo di Colonia*, ricostruito a partire dal 1248 sulla precedente costruzione ottoniana, ma terminato solo nel 1880.

Riprende il modello classico di Amiens, ma lo rielabora con l'allargamento a cinque navate, e conferendo un aspetto radiante, quindi più tardo della stessa costruzione francese. Vi è, poi, un elemento della tradizione carolingia di terra germanica, che ben si distingue dalla pianta: il *westwerk*, un atrio complesso a più piani.

La chiesa fungerà da modello per le costruzioni dell'area renana meridionale.

